

CONFESSIONI (Primi 4 sabati del mese)

Ore 9.30 - 11	Don Mauro	Don Gigi
1° sabato	S. Giacomo	Gesù Maestro
2° sabato	S. Anna (ch. S. Maria)	S. Giacomo
3° sabato	Gesù Maestro	S. Anna (ch. S. Maria)
4° sabato	/	S. Giacomo

In ogni caso è sempre possibile concordare personalmente altri orari con i sacerdoti

Presenza preti in ufficio

	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Don Gigi 10.00 - 12.00	S. Giacomo	S. Anna (ch. S. Maria)	/	/
Don Gigi 16.00 - 17.30	/	Gesù Maestro	S. Giacomo	S. Anna (ch. S. Maria)
Don Mauro 9.00 - 12.30	/	S. Giacomo	S. Anna (ch. S. Maria)	/
Don Mauro 16.00 - 17.30	/	/	/	Gesù Maestro

NUOVO ORARIO MESSE FERIALI

da lunedì 18 settembre 2023

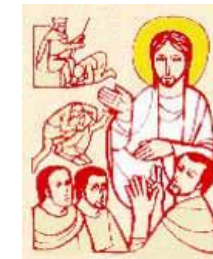
	LUN.	MART.	MERC.	GIOV.	VEN.
Ore 7.00	/	San Giacomo	/	S. Anna (ch. S. Maria)	/
Ore 18.00	San Giacomo	S. Anna (ch. S. Maria)	Gesù Maestro	San Giacomo	S. Anna (ch. S. Maria) Gesù Maestro

MESSE FESTIVE DAL 17 SETTEMBRE 2023

SABATO ORE 17	Gesù Maestro
SABATO ORE 18	S. Giacomo
SABATO ORE 18	S. Anna (chiesa S. Maria)
DOMENICA ORE 9 E ORE 11	S. Anna (chiesa S. Maria)
DOMENICA ORE 10	Gesù Maestro
DOMENICA ORE 9/11.30 E ORE 18	S. Giacomo

Arcidiocesi di Torino – UP 40

Parrocchia S. Anna - Borgaretto



17 Settembre 2023

XXIV DOMENICA TEMPO ORDINARIO (ANNO A)

VANGELO DELLA DOMENICA

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 18,21-35)

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette. Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa”. Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito. Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: “Restituisci quello che devi!”. Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò”. Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito. Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: “Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?”. Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

Parola del Signore

La parola di Papa Francesco (dall'Angelus Domenica, 17 settembre 2017) – Il perdono è lo stile di vita del cristiano

Nella parabola che leggiamo nel Vangelo di oggi, quella del re misericordioso (cfr Mt 18,21- 35), troviamo per due volte questa supplica: «Abbi pazienza con me e ti restituirò». La prima volta è pronunciata dal servo che deve al suo padrone diecimila talenti, una somma enorme. La seconda volta viene ripetuta da un altro servo dello stesso padrone. Anche lui è in debito, non verso il suo padrone, ma verso lo stesso servo che ha quel debito enorme. E il suo debito è piccolissimo rispetto a quello del compagno. Il cuore della parabola è l'indulgenza che il padrone dimostra verso il servo con il debito più grande. L'evangelista sottolinea che «il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito».

Un debito enorme, dunque un condono enorme! Ma quel servo, subito dopo, si dimostra spietato con il suo compagno, che gli deve una somma modesta. Non lo ascolta, inveisce contro di lui e lo fa gettare in prigione, finché non avrà pagato il debito. Il padrone viene a saperlo e, sdegnato, richiama il servo malvagio e lo fa condannare. Nella parabola, troviamo due atteggiamenti differenti: quello di Dio – rappresentato dal re – e quello dell'uomo. Nell'atteggiamento divino la giustizia è pervasa dalla misericordia, mentre l'atteggiamento umano si limita alla giustizia. Gesù ci esorta ad aprirci con coraggio alla forza del perdono, perché nella vita non tutto si risolve con la giustizia. C'è bisogno di quell'amore misericordioso, che è anche alla base della risposta del Signore alla domanda di Pietro che precede la parabola: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette, ma fino a settanta volte sette». Nel linguaggio simbolico della Bibbia, questo significa che noi siamo chiamati a perdonare sempre! Quanta sofferenza, quante lacerazioni, quante guerre potrebbero essere evitate, se il perdono e la misericordia fossero lo stile della nostra vita! È necessario applicare l'amore misericordioso in tutte le relazioni umane: tra i coniugi, tra i genitori e i figli, all'interno delle nostre comunità e anche nella società e nella politica. La parabola di oggi ci aiuta a cogliere in pienezza il significato di quella frase che recitiamo nella preghiera del Padre nostro: «Rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori» (Mt 6,12). Queste parole contengono una verità decisiva.

Non possiamo pretendere per noi il perdono di Dio, se non concediamo a nostra volta il perdono al nostro prossimo. Se non ci sforziamo di perdonare e di amare, nemmeno noi verremo perdonati e amati. Affidiamoci alla materna intercessione della Madre di Dio: Lei ci aiuti a renderci conto di quanto siamo debitori verso Dio, e a ricordarlo sempre, così da avere il cuore aperto alla misericordia e alla bontà.

AVVISI

Domenica 24 Settembre h. 12.00 Chiesa S. Maria - Celebrazione Battesimi

Martedì 26 Settembre h. 20.45 Chiesa S. Giacomo - Corso Lettori della Parola

LITURGIA DELLE ORE

Preghiera delle Lodi

Mart./Merc. ore 8.00 Chiesa S. Anna

Giov. ore 8.00 Chiesa S. Maria

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni 1° Venerdì del mese h. 17
Chiesa S. Maria

RECITA S. ROSARIO

H. 17.30 Mar./Ven./Sab.
Chiesa S. Maria

Recapiti e orari degli uffici parrocchiali

PARROCCHIA	S. GIACOMO APOSTOLO	GESU' MAESTRO	SANT'ANNA
INDIRIZZO	V. DON PAOLO BERTOLINO, 19 BEINASCO CENTRO	VIA SAN FELICE 1 BIS FORNACI	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 4 BORGARETTO
TELEFONO	392.90.10.910	349.26.46.446	351.97.49.607
E-MAIL	parr.beinasco@diocesi.to.it	parr.fornaci@diocesi.to.it	parr.borgaretto@diocesi.to.it
INTERNET	www.parrochiebeinasco.it	www.parrochiebeinasco.it	www.parrochiebeinasco.it
UFFICIO	MARTEDI' 9-12 e 16-18 MERCOLEDI' 9-12 GIOVEDI' 9-12 e 16-18 VENERDI' 9-12 SABATO 9-12	Per ora: Sospeso rivolgersi a Beinasco OPPURE telefonare al 349.264.6446	LUNEDI' 9-11,30 MARTEDI' 9-11,30 MERCOLEDI' 9-11,30 GIOVEDI' 9-11,30 VENERDI' 15-17,30 SABATO 9-11,30